

Venerdì 23 ottobre 2020 – 29° settimana del tempo ordinario

Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,54-59)**

*In quel tempo, Gesù diceva alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: “Arriva la pioggia”, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: “Farà caldo”, e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto? Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all’esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. Io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo».*

*Parola del Signore.*

-----

«Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: “Arriva la pioggia”, e così accade» (12,54).

Sembra un rimprovero rivolto proprio a noi generazione attuale che pur ergendosi a grandi sapienti ci perdiamo dinanzi alle cose semplici e scontate.

Siamo bravi a fare previsioni e calcoli. Nel nostro mondo all’avanguardia esiste un app per ogni esigenza e bisogno, ma con tutta la nostra scienza non esiste un app che possa assicurarci la vita eterna!

Possiamo fare prodigi ma non possiamo eludere la malattia e la morte.

Ma nonostante tutti siamo consapevoli di questo continuiamo a vivere secondo i nostri canoni ignorando la presenza di Dio nella nostra vita che ci invita a cambiare rotta.

I segni dei tempi son o chiari e non solo per prevedere terremoti e catastrofi, ma soprattutto per intravedere il burrone verso il quale stiamo correndo senza freno.

Saper riconoscere i segni dei tempi è per i cristiani una prova di fede. Il Vangelo ci invita a riconoscere i segni di Dio e a convertirci, prima di arrivare davanti al giudice. Gesù rimprovera la cecità di chi vive banalmente installato nelle sue miopi previsioni, senza accorgersi che nel tempo degli uomini sta avvenendo qualcosa di molto importante.

Siamo ciechi che rifiutano di essere guidati dall’unico in grado di portarci sulla retta via. È giunta l’ora di smetterla con la solita vita, è l’ora della decisione, l’ora della conversione, del cambiamento del modo di vedere le cose, di vivere la propria esistenza.

Gesù rimprovera la folla di ieri e la folla di oggi che lo cerca ma non ha nessuna intenzione di ascoltarlo. La folla di ieri considera Gesù come un Rabbi eloquente e un taumaturgo potente. Non vanno oltre. E noi? Come consideriamo Gesù nella nostra quotidianità?

Quanto spazio gli lasciamo nella nostra vita?

Siamo attenti ai segni che costantemente pone dinanzi ai nostri occhi?

Gesù rimprovera con un’asprezza insolita la folla che lo segue in modo passivo con l’appellativo di “ipocriti”. L’ipocrita è colui che si nasconde dietro l’apparenza.

Ipocriti siamo noi quando non ci interroghiamo e non ci lasciamo interrogare, non capiamo e non vogliamo capire.

Gesù si serve di due eventi naturali per rendere più chiaro il messaggio che desidera far arrivare ai nostri cuori: il vento di scirocco che porta il caldo, la nuvola che annuncia la pioggia. Perché non facciamo fatica ad interpretare questi eventi? Perché il meteo c'interessa per **organizzare i nostri affari** e dunque scrutiamo il cielo con attenzione.

A noi che cosa veramente c'interessa? Cerchiamo con passione tutte quelle cose che rendono la vita più confortevole e se non riusciamo a interpretare i segni di Dio è perché Dio non ci interessa!

Ci sono persone che sanno tutto sul mondo del calcio, altre conoscono a perfezione i brani musicali, altre si muovono con abilità nel mondo della moda...

Quanti si preoccupano con la stessa passione della propria anima? Quanti si impegnano con passione ad approfondire quelle domande che danno un senso e un valore alla vita stessa? Quanti si adoperano per annunciare il regno di Dio e la VERITA' del Vangelo? Quanti si impegnano in un serio cammino di discernimento e conversione? Quanti si preoccupano di nutrirsi della Parola e dell'Eucarestia?

Certo, non è facile scrutare gli eventi della storia e trovare in essi la parola che Dio ha seminato ma questo non giustifica la nostra inerzia spirituale.

È vero che Dio si nasconde ed è faticoso cercarlo; è vero che i suoi appelli rendono la vita più complicata, ma senza Dio non abbiamo futuro, non abbiamo speranza... non viviamo.

È facile giustificarsi dicendo che *non abbiamo tempo*. Ma questa è una scusa infantile. In realtà *non abbiamo voglia*, non vogliamo fare i conti con un Dio che ci scomoda.

Noi siamo ciò che scegliamo: siamo vivi se scegliamo la vita, siamo zombi se scegliamo la morte!

A te la decisione finale! Dio ti lascia libero...